



Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Presidente della Commissione Trasparenza
e p.c. Ai Consiglieri Comunali

INTERROGAZIONE CONSILIARE

Premesso che:

il carcere di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), a parere degli interroganti presenta delle problematiche, che richiedono un intervento del Comune non più procrastinabile;

la mancanza di una rete idrica con accesso all'acqua corrente, sin dall'anno della sua apertura, nel 1996, fa sì che puntualmente con l'arrivo della stagione estiva, e con il conseguente innalzamento delle temperature, e il numero elevato dei detenuti ospitati, il carcere vada in crisi per carenza idrica

attualmente, infatti, l'approvvigionamento dell'acqua per l'intero complesso penitenziario e per le aule *bunker* avviene attraverso la potabilizzazione di acque prelevate da pozzi di emungimento da falda sotterranea;

considerato che a quanto risulta agli interroganti:

con delibera della Giunta regionale n. 142 del 5 aprile 2016 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania e il Comune di Santa Maria Capua Vetere per la "Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker", programmando una spesa di euro 2.190.000;

il protocollo è stato formalmente sottoscritto il 4 agosto 2016 dal sindaco del Comune di Santa Maria Capua Vetere Antonio Mirra e la Regione Campania. In particolare, all'art. 3, il Comune si impegna a realizzare l'intervento, finanziato dalla Regione, in coerenza con tempi e modalità previste dal cronoprogramma;

nel bilancio unico di previsione finanziario 2017/2019 del Comune di Santa Maria Capua Vetere, tra le opere a farsi risulta iscritta la realizzazione della condotta idrica in oggetto per un valore di 2.190.000,00€, specificatamente con anno di avvio dell'opera 2016

considerato inoltre che :

in data 4 Ottobre 2016 la senatrice del Movimento 5 Stelle, Vilma Moronese, inviava un'interrogazione (Atto n. 3-03184) all'attenzione del Ministro della Giustizia sulle problematiche del carcere di Santa Maria Capua Vetere, con la quale chiedeva, tra l'altro di rendere pubblico il cronoprogramma dei lavori per la costruzione della condotta idrica, per conoscere la data dell'inizio e della chiusura dei lavori a farsi, ad oggi senza risposta da parte del Ministro e senza alcun cenno pervenuto dall'amministrazione Comunale di Santa Maria Capua Vetere;

in data 3 Luglio 2017 la deputata del Partito Democratico, Camilla Sgambato, denunciava a mezzo stampa l'immobilismo del Comune di Santa Maria Capua Vetere nella realizzazione

della condotta idrica “La deprecabile situazione di profondo disagio che allo stato stanno vivendo la popolazione carceraria e gli operatori penitenziari della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere poteva e doveva essere evitata dal Comune perché è oltre un anno e mezzo fa che siamo riusciti ad ottenere dalla Regione Campania uno stanziamento di 2 milioni di euro, necessari a finanziare la realizzazione dei quattro chilometri di condotta che dovranno portare l’acqua al carcere sammaritano”;

considerato infine che:

a parere degli interroganti nel corso degli anni le amministrazioni che si sono succedute, da quella Di Muro a quella Mirra, oltre alla diffusione di numerosi comunicati stampa dove venivano annunciati interventi risolutivi e, nonostante gli impegni assunti, ad oggi nessuna opera è stata di fatto realizzata, prolungando a 21 anni consecutivi la drammatica assenza di una condotta idrica al carcere di Santa Maria Capua Vetere;

la grave situazione ha indotto il Presidente nazionale dell’Unione sindacati di Polizia Penitenziaria (USPP), Giuseppe Moretti, a diramare un comunicato stampa, datato 3 Luglio 2017, attraverso il quale è stata denunciata la drammatica situazione del carcere di Santa Maria Capua Vetere, relativa alla mancanza della condotta idrica, nonché dell’energia elettrica, rilevando altresì, in modo inequivocabile una situazione di totale stallo amministrativo “tutto è fermo con buona pace dei politici dell’epoca che strombazzarono ai quattro venti l’iniziativa”

si chiede di sapere:

- se corrispondono al vero le dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dalla deputata on. Camilla Sgambato e cioè se le somme necessarie alla costruzione della condotta idrica stabilite con il protocollo di intesa sottoscritto il 4 agosto 2016 dal sindaco sono già nelle disponibilità dell’Ente ;
- se le somme predette sono disponibili nelle casse dell’ente comunale, quali sono le cause per le quali codesta amministrazione non ha ancora provveduto ad attivarsi tempestivamente con un progetto comunale e con l’affidamento e la realizzazione dei lavori di allaccio relativo alla realizzazione della condotta idrica comunale, fondamentale per una permanenza dignitosa dei detenuti;
- se non ritenga pertanto, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, di dover pubblicare sui propri siti istituzionali il cronoprogramma, considerati i ritardi e le inadempienze, sino ad oggi registrate, con gli altri protocolli/accordi sottoscritti;
- qualora le dichiarazioni dell’on. Sgambato invece non dovessero corrispondere al vero, quali azioni intende intraprendere il Sindaco nei confronti della deputata che ha palesemente dichiarato il falso adducendo al comune di S. Maria C.V. questo inaccettabile ritardo e cosa intende fare per sollecitare la Regione affinché quanto previsto nel protocollo di intesa del 4 agosto 2016 venga finalmente attuato e le somme rese effettivamente disponibili.

S. Maria C.V.,

I Consiglieri del Movimento 5 Stelle di S. Maria C.V.

Teresa De Bernardo

Silvia Cauli